

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	BDM
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00135370
ESC - Ente schedatore	S24
ECP - Ente competente	S24

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCN	Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"
LDCC	ex Convento di Santa Chiara, ex Palazzo Del Ryos
LDCU - Denominazione dello spazio viabilistico	via Ridola, 24
LDCM - Denominazione	Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola", Collezione

raccolta	Etnografica
LDCS - Specifiche	deposito, sottotetto
UB - UBICAZIONE	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE	
INVN - Numero	439
INVD - Data	1968
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di localizzazione	di archivio
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	PZ
PRVC - Comune	Viggianello
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA	
PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitrice	"collezione privata" Propato Giuseppe
PRCU - Denominazione dello spazio viabilistico	Corso De Filpo, 15
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1968 ante
PRDU - Data uscita	1968/10/10
OG - OGGETTO	
OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO	
OGTD - Definizione	caldaia
OGTG - Definizione della categoria generale	utensili per la lavorazione del latte
OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAG - Genere di denominazione	dialettale
OGAD - Denominazione	caccav
OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAG - Genere di denominazione	gergale
OGAD - Denominazione	cacco
AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
AUF - AUTORE	
AUFN - Nome	NR
AUFA - Dati anagrafici	NR
AUFS - Riferimento all'autore	fabbro
ATB - AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD - Denominazione	manifattura locale
ATBM - Motivazione	bibliografia
LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	

LDFR - Regione Basilicata

LDFP - Provincia PZ

LDFC - Comune Viggianello

DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

DTFZ - Datazione sec. XX prima metà

DTFM - Motivazione della datazione esami stilistico-comparativi e sul manufatto

MT - DATI TECNICI

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCM - Materia rame

MTCT - Tecnica sagomatura/ saldatura

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCM - Materia ferro

MTCT - Tecnica taglio/ curvatura/ saldatura

MIS - MISURE

MISU - Unita' cm.

MISA - Altezza 41

MISV - Varie circonferenza base 90

MISV - Varie circonferenza massima 117

UT - USO

UTF - Funzione Utilizzata per bollire il latte.

UTM - Modalita' d'uso Il #cacco# era appeso al #monaco# e usato per portare alla temperatura necessaria il latte trasformato in formaggio e ricotta.

UTO - Occasione durante la lavorazione del latte

UTS - Cronologia d'uso sec. XX prima metà

UTN - UTENTE

UTNM - Mestiere o professione pastore #massaro#

UTNC - Categorie sociali di utenza uomini

UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

UTLR - Regione Basilicata

UTLP - Provincia PZ

UTLC - Comune Viggianello

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Dati di conservazione cattivo

STCS - Indicazioni specifiche La superficie è ricoperta di incrostazioni varie. I manici di ferro sono arrugginiti.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto La caldaia ha la forma di un "catile" greco e presenta due manici laterali in ferro.

NSC - Notizie storico-critiche

Il recipiente era sospeso al #monaco#, un arnese a forma di triangolo costruito e montato ad incastro che serviva per agevolare il pastore a spostare il #cacco# dal fuoco con celerità e senza bisogno d'aiuto (Molfese G. N. 1978).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo di acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Propato Giuseppe
ACQD - Data	1968
ACQL - Luogo di acquisizione	PZ/ Viggianello

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà dello Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E19662
FTAT - Note	giugno 1975

VDS - GESTIONE IMMAGINI

VDST - Tipo	CD ROM
VDSI - Identificatore di volume	Coll. Etnografica Ridola
VDSP - Posizione	SPSAE MT E19662

FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

Fntp - Tipo	epistolario
FNTA - Autore	Adamesteanu Dinu
FNTD - Data	1968/10/10
FNTN - Nome dell'archivio	Collezione Etnografica Locale
FNTS - Collocazione nell'archivio	Direzione Museo Ridola

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Molfese G. N.
BIBD - Anno di edizione	1978

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Bracco E.
BIBD - Anno di edizione	1961

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica

BIBA - Autore

Silvestrini E.

BIBD - Anno di edizione

1995

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

specifica

BIBA - Autore

Toschi P.

BIBD - Anno di edizione

1959

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

specifica

BIBA - Autore

Palestina C.

BIBD - Anno di edizione

1990

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

specifica

BIBA - Autore

Musei Collezioni

BIBD - Anno di edizione

2003

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

specifica

BIBA - Autore

Viccaro G. A.

BIBD - Anno di edizione

1984

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2005

CMPN - Nome

Olivieri M.

FUR - Funzionario responsabile

De Leo M. G.

AGG - AGGIORNAMENTO**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Note e osservazioni critiche**

Il #cacco# fa parte della collezione etnografica del Museo Ridola. Un primo nucleo di questa raccolta si deve allo stesso D. Ridola che, cominciò a raccogliere oggetti di legno intagliato nelle campagne del materano durante le sue ricerche paletnologiche, agli inizi del XX secolo. La maggior parte degli intagli risale ai primi anni Sessanta, periodo in cui ne era direttrice Eleonora Bracco. Durante gli anni della sua permanenza a Matera la studiosa si è avvalsa, per un attento studio e per la raccolta di questi oggetti, della collaborazione di Nicola Strammiello, Rocco Mazzarone e Ugo Annona, i quali essi stesso hanno donato molti di questi oggetti al Museo. La raccolta era costituita da marchi da pane, cucchiai da cucina con varie decorazioni, conochchie di legno ed altri intagli lignei d'uso tradizionale finemente lavorati. Nel tempo la collezione si è arricchita fino a superare il numero di quattrocento pezzi; alcuni oggetti di interesse etnografico, come questo, sono stati raccolti tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta da Annabella Rossi che ha collaborato con il Direttore del Museo allora Dinu Adamesteanu. I pezzi recuperati nel corso di questa campagna di ricerca sono stati tutti acquistati e conservati nei depositi.